

Ritardo del Pgt, l'opposizione chiede le dimissioni di Castelli

Pubblicato: Lunedì 8 Ottobre 2018



Non è stata una passeggiata il consiglio comunale urgente che sabato mattina ha visto la maggioranza leghista approvare la proroga di validità del Documento di Piano del Pgt. Un provvedimento che doveva essere preso entro il 9 ottobre e che per una dimenticanza non è stato inserito all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale, che si è tenuto il 27 settembre.

Proprio l'aspetto della **scadenza "mancata" dall'Amministrazione** ha scatenato le opposizioni che con l'ironia dell'indipendente **Francesco Banfi** hanno rimarcato l'errore: «Anche a me capita di far scadere il latte ma certo questa era di quelle scadenze da segnare sul calendario che non andava dimenticata».

Concentrato sull'analisi sulle mancanze dell'assessorato e commissioni di **Nicola Gilardoni** (Pd) che è arrivato chiedere le dimissioni dell'esponente di Giunta con delega alla partita **Lucia Castelli**. «La proroga è necessaria – ha detto il consigliere del Pd – per il ritardo regionale ma **se i contenuti sono condivisibili perchè il Comune non va oltre e supera il documento esistente?** Perchè non si discute, in consiglio comunale e in commissione, di questi temi? Perchè il piano delle regole richiesto dagli operatori da tre anni non è ancora stato portato all'attenzione dell'assemblea? Alla luce di queste considerazioni del fatto che né l'assessore alla partita né il presidente della commissione riescono a rispondere alle esigenze della città non resta che chiedere le loro dimissioni».

Richiesta rigettata da Fagioli: «Ci troviamo in **una situazione di emergenza per rispettare la scadenza** ma voglio precisare che **il latte non è ancora scaduto**. Mi spiace aver scomodato i consiglieri comunali di sabato ma non approvare questa proroga avrebbe voluto dire creare un disagio a cittadini ed operatori. Gli assessori li ho nominati io e finchè, secondo me, lavorano bene restano al loro posto».

di [Sara Giudici](#)